

Via raccomandata A/R - PEC

Egregio Sig. Francesco Lauria,
Via Lunga, 87
51100 Pistoia

Roma, 15 settembre 2025

Oggetto: contestazione disciplinare.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'articolo 7 della Legge n. 300/1970 e di quelle contenute nel Regolamento trattamenti economici e normativi per gli operatori e le operatrici della CISL vigente (e norme ad esso correlate) nonché alle disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano diritti e doveri dei lavoratori, Le contestiamo con la presente quanto segue.

Lei, in data 22 maggio 2025 ha rivolto la seguente comunicazione via email al Sig. Alessandro Potenza (Assistente politico della Segreteria Generale con responsabilità degli organi collegiali), nonché al Sig. Andrea Benvenuti (Direttore della Edizioni Lavoro S.r.l.): *"Buongiorno, visto che verba volant e scripta manent, sono a richiedere il compenso pattuito per il supporto al libro di Guido Baglioni sulla Cisl. Tra viaggi a Milano terminati a tarda sera, decine di versioni ricevute, riunioni, testi prodotti e modificati, il lavoro è stato immane. Mi dispiace che il risultato non piaccia, ma meglio di così, nelle condizioni date, era, credetemi, impossibile fare. Sono quindi, con una certa urgenza, a richiedere il mio compenso quantificato in 700 euro NETTI; compenso che mi era stato assicurato sia dalla segreteria generale che da Edizioni Lavoro ed anche a richiedere notizia sulla pubblicazione o meno dell'opera. Rimango, come sempre, disponibile ad ulteriori correzioni e integrazioni. Augurandomi che a questa mail non risponda il silenzio di questi giorni. sottolineo Alessandro che non è educato il modo con cui ti sei comportato con me. In dieci giorni cinque minuti per rispondere a un messaggio se si vuole si trovano.*

Saluti cordiali (anche se non troppo),

Francesco Lauria".

Inoltre, Le contestiamo di aver utilizzato nella email del 15 luglio 2025 indirizzata alla Segretaria Generale Daniela Fumarola ed al predetto Alessandro Potenza, nonché, tra gli altri, per conoscenza ai Sig.ri Danilo Battista (Direzione Sede Confederale), Alessandro Spaggiari (Responsabile Ufficio del personale), Marco Lai (Direttore del Centro Studi della Cisl), nonché ai Segretari Confederali Sig.ri Andrea Cuccello, Sauro Rossi, Mattia Pirulli, Giorgio Graziani, Ignazio Ganga, espressioni



del seguente tenore nei riguardi della Confederazione: *"Se in Via Po ci sono familismi e nepotismi, non sta a me definire se "amorali" o meno, non è certo per colpa degli stessi dipendenti della sede confederale, ma è il risultato di altre logiche e altri processi."*

Inoltre, in data 27 luglio 2025 Lei ha inviato una email ai Sig.ri Marco Lai, ed al Suo collega Claudio Arlati, inserendo in copia i Sig.ri Natale Madeo, Nicoletta Merlo (colleghi che operano presso la CISL Confederale), la Segretaria Generale Daniela Fumarola, i predetti Alessandro Potenza, Andrea Benvenuti, Sauro Rossi, nonché i Sig.ri Paola Serra, Anna Rosa Munno, Fabiana Cerquetelli (componenti della Rappresentanza del personale della sede confederale), Danilo Battista e Alessandro Spaggiari, nella quale così si esprimeva nei riguardi dei Sig.ri Claudio Arlati, Giorgio Graziani, Marco Lai: *"Tu Claudio, come mi hai confidato e come è abbastanza noto, avendo tu comunicato all'epoca l'abbandono del lavoro in Cisl via social (scatenando un pandemonio...) sei stato sull'orlo del licenziamento quando in Cisl Emilia Romagna era segretario generale l'attuale segretario confederale Giorgio Graziani (tanto che ti sei trasferito lavorativamente in Ial Emilia Romagna), tu Marco, ai tempi della vicedirezione del Centro Studi da parte di Michele del Campo, ti sei trasferito lavorativamente a Roma, per totale incompatibilità, e sei andato, in accordo con l'allora segretario generale Cisl Savino Pezzotta, andato a lavorare sulla salute e sicurezza nel Dipartimento diretto allora dal segretario confederale Giorgio Santini"*.

Le contestiamo altresì l'utilizzo, nella conversazione intercorsa con il predetto Sauro Rossi tramite messaggistica WhatsApp del 04 luglio 2025, di espressioni del seguente tenore nei riguardi del predetto Alessandro Potenza: *"So che Potenza oggi è afono. Evidentemente qualche accidente è arrivato"*. In data 12 luglio 2025, inoltre, sempre tramite messaggistica WhatsApp, Lei così si esprimeva con predetto Sauro Rossi nel commentare l'operato della Segreteria Confederale di cui quest'ultimo è componente: *"Io penso, invece, ma so perfettamente che questa segreteria generale da questo orecchio non ci sente, che la CISL farebbe bene a tutelare la dignità dell'impegno dei propri lavoratori invece di calpestarlo e infangarlo. Fuori dalla bolla della confederazione esistono ancora delle regole (e in teoria anche il buon senso)."*.

Aggiungiamo che in data 30 luglio 2025 sempre tramite messaggistica WhatsApp, Lei nel riscontrare la richiesta del Sig. Sauro Rossi di rivolgersi alle competenti funzioni interne per aspetti inerenti la gestione del Suo rapporto di lavoro, così si rivolgeva nei confronti del Suo interlocutore: *"In realtà ti eri impegnato con Giorgio Santini non solo con me. Trovo sconcertante la tua risposta. Non trovo utili quindi nemmeno i tuoi consigli. Sai perfettamente che il personale deputato non risponde. Sei una enorme delusione. Fesso io a fidarmi. Addio. Spero. Procedo a bloccare il tuo contatto."*



Inoltre, in data 10 settembre 2025, sempre tramite messaggistica WhatsApp, Lei così si rivolgeva nei confronti del predetto Segretario Confederale Sauro Rossi: *"Come hai visto non ti ho disturbato per due mesi. Mi contraddico, e a questa ora per il dolore, perché davvero riscontro atteggiamenti simili ad alcune realtà che dovresti affrontare con la tua delega. Ti reputo responsabile e colpevole al pari di tutti gli altri. Ero convinto fossi una persona per bene e onesta. Anche io purtroppo commetto errori. Le vostre minacce non mi hanno mai spaventato. Non mi spaventano ora Sauro. Sai benissimo che i valori, l'etica, la trasparenza, la gratuità stanno dalla mia parte. Dalla vostra solo violenza, arroganza, inaffidabilità, perfidia, mancanza di visione. Io sono cislino, Tu assolutamente no. Addio (o al limite arrivederci, come scrivete voi, in tribunale, io ci sarò a testa alta e assolutamente determinato a far vincere, direi trionfare, la Verità). F.L."*

Inoltre, nel corso dell'incontro del 01 agosto 2025, da Lei richiesto per chiarimenti esclusivamente tecnici in ordine alla Sua reiterata volontà di concludere il suo rapporto di lavoro tenutosi da remoto, ed al quale Lei ha partecipato alla presenza dei predetti Alessandro Spaggiari e Danilo Battista, Lei ha dichiarato di aver intrattenuto conversazioni con soggetti terzi rispetto alla Cisl Confederale aventi ad oggetto temi di esclusiva pertinenza dell'Organizzazione presso la quale Lei è assunto (ulteriormente confermando tali circostanze con email dell'08 agosto 2025 indirizzata ai Sig.ri Danilo Battista e Alessandro Spaggiari, con in copia la Segretaria Generale Daniela Fumarola).

Nello specifico, nella detta occasione Lei ha dichiarato: *"L'altra diciamo mia richiesta, ma non è imprescindibile, ma so che, parlavo stamattina con Piero Ragazzini [tra gli altri, ex Segretario Generale FNP CISL] cioè, non si nega proprio a nessuno, però se me la volete negare non me la lego al dito, è il dimezzamento del preavviso che vi devo dare da quattro a due mesi",* aggiungendo poi: *"L'ultima richiesta, e questa la faccio avendo letto con attenzione il regolamento degli operatori Cisl, peraltro dopo essermi confrontato con importanti dirigenti della Cisl, sempre ad esempio la stessa Giovanna Ventura [Presidente del Caf Nazionale della Cisl] che ha letto anche tutti e due i libri, è una sanzione disciplinare nei confronti di Alessandro Potenza. Per queste ragioni, sono tre. La mancanza di rispetto del Codice Etico, lo svolgimento delle mansioni assegnate con impegno e diligenza, e il divieto di svolgere attività che siano incompatibili con la mission e l'interesse dell'Organizzazione. Avendo Potenza dichiarato il falso nei miei confronti e fatto scrivere una lettera a otto avvocati della Cisl che dichiarava il falso, ritengo, non è che lo dovete licenziare, che almeno un richiamo scritto e ovviamente sono disponibile a fornire tutte le prove di quello che sto dicendo perché Potenza mi ha scritto il contrario di quello che ha detto agli avvocati Cisl, quindi io chiedo anche che oltre a riconoscere che io non ho fatto alcun atto contra legem come Potenza ha fatto scrivere agli avvocati della Cisl, incredibilmente, in qualche modo, mi rendo conto che Potenza è una figura importata, ma credo*



che il comportamento che ha messo in atto nei miei confronti e anche l'aver sviato in maniera così grave il team legale della Cisl meriti una sanzione."

Sempre nel corso del riferito incontro, Lei ha poi ulteriormente dichiarato quanto segue: *"Ma la lettera non l'ha firmata l'avvocato di Potenza, l'ha firmata l'avvocato della Cisl, non so se è chiaro, il grande problema che io non capivo come vi ho scritto, con chi avevo a che fare...l'ho fatta leggere ad un centinaio di persone e vi assicuro che non è chiaro...Mi pare una scelta fortemente inopportuna e in conflitto di interessi insomma...E' la stessa cosa che mi ha detto Giovanna [Ventura], dice che è incomprensibile..."*.

Ancora, sempre nell'incontro in commento, Lei ha aggiunto: *"Mi ha spiegato Onofrio Rota [Segretario Generale della FAI Cisl] che da cinque sei mesi Potenza è dipendente della sede Confederale prima era dipendente della Fai Nazionale, giusto? Pur con uno stipendio astronomico, ma è dipendente della sede confederale."*, lasciando intendere di aver interessato anche il predetto Onofrio Rota delle vicende in argomento (circostanza confermata dallo stesso Dirigente Sindacale).

Inoltre, sempre nel riferito incontro, lo si ripete, tenutosi con i Sig.ri Alessandro Spaggiari e Danilo Battista, Lei nel chiedere l'applicazione della sanzione disciplinare, quantomeno del richiamo scritto nei confronti del Sig. Alessandro Potenza, nel rispondere alla domanda del Sig. Danilo Battista: *"E chi ti dice che quel comportamento per noi integri qualcosa di rilevante per il datore di lavoro che eventualmente valuti la possibilità di attivare il procedimento disciplinare?"*, così Lei si esprimeva nei riguardi del predetto Alessandro Potenza: *"Perché delle due l'una: o Potenza è un delinquente o Lauria è un delinquente"*.

Sempre con riferimento alla data del 06 agosto 2025, Le contestiamo di aver inoltrato successivamente al riferito incontro a soggetti terzi rispetto alla Confederazione, nello specifico al predetto Direttore della Edizioni Lavoro Srl Andrea Benvenuti nonché al personale della detta Casa Editrice Zoe Rampello, Angela Cerroni, Marina Solimine, la comunicazione via email contenente le seguenti dichiarazioni, peraltro così esprimendosi nei riguardi del Sig. Alessandro Potenza: *"Come Andrea sa, ho inviato, tramite avvocato, diffida scritta ad Alessandro Potenza."*

Come sempre Andrea sa e come comunico ufficialmente anche a voi, le deliranti e plurime repliche tramite avvocati dello stesso Potenza, che potevano apparire risposte della Cisl, per fortuna, si è chiarito, sono risposte a mero titolo personale.

In queste fantasiose e offensive risposte oltre a scrivere che io avrei agito contra legem, si scrive che Andrea avrebbe confidato allo stesso Potenza di "essersi incautamente fidato di me" e di aver dato il visto alla stampa del libro Prospettive Sindacali senza che ce ne fosse l'autorizzazione.

Poichè le bugie hanno le gambe corte, la Cisl, presumibilmente, si è accorta che Potenza mente.



Ho avuto, venerdì scorso alle 15, un incontro con il direttore di sede Danilo Battista e il responsabile confederale Alessandro Spaggiari che mi hanno ribadito che:

- c'è assolutamente la massima fiducia nei miei confronti;*
- il Potenza ha agito su impulso personale, nessuno della Cisl è stato avvertito e gli avvocati della Cisl NON operano in regime di monocommittenza;*
- valuteranno la mia richiesta di sanzioni disciplinari relative allo stesso Potenza."*

Siamo a contestarLe, inoltre che in data 06 agosto 2025, alle ore 09:03, Lei ha inviato una comunicazione via email al Sig. Marco Lai (Direttore del Centro Studi Cisl) ed altresì ai predetti Danilo Battista, Alessandro Spaggiari, Alessandro Potenza nonché all'indirizzo email della Segreteria Generale, inserendo in copia il Suo collega Claudio Arlati con il seguente testo "ho appreso oggi, in data odierna, con mio grande stupore, che il collega Claudio Arlati, da poco inserito al Centro Studi di Firenze, si sta informando, a destra e a manca, sulle disponibilità per una mia sostituzione come guida del corso contrattualisti confederali 2025-2026. Premesso che io stesso ho dato la mia disponibilità al passaggio di consegne per le attività che mi riguardano, mi sfugge davvero il ruolo del collega Arlati in questa vicenda.

Sono quindi a ricordare che eventuali passaggi di sostituzione devono prevedere, a meno che si tratti di un nuovo demansionamento, il mio coinvolgimento.

Poiché in questi mesi sono ricorrenti e plurime le voci di una sostituzione di Marco Lai con lo stesso Claudio Arlati alla direzione del Centro Studi di Firenze mi chiedo se il collega Arlati si stia muovendo già in questa veste.

Nel comunicare, anche al direttore del Centro Studi Marco Lai, che non ho dato alcun mandato al collega Arlati per proporre, in mia vece, la mia sostituzione come direttore del corso contrattualisti privati 2025-2026, rimango in attesa degli opportuni e spero tempestivi chiarimenti."

Inoltre, in riscontro alla comunicazione di risposta del predetto Claudio Arlati, Lei con email del 06 agosto 2025, ore 10:24, così si esprimeva nei suoi confronti inserendo in copia i Sig.ri Marco Lai, Danilo Battista, Alessandro Spaggiari, Alessandro Potenza e l'indirizzo della Segreteria Generale "Claudio non essere ridicolo. Sai bene che Antonio Ingallinesi è rimasto molto colpito dalla tua richiesta. Era normale che me lo comunicasse. Se non vuoi avere a che fare con me dal punto di vista professionale dimettiti dalla CISL. Nessuno è insostituibile. Né io, né te.

Cerca di recuperare un tono consono. L'incontro giovani di settembre arriva presto e da queste mail appare evidente, almeno a me, che non hai né la serenità né la voglia di coordinarlo.



Se non vuoi ricevere più mie mail smetti di mentire spudoratamente e di muoverti in maniera così scomposta. Le bugie hanno le gambe corte, ma non siamo all' asilo. Buone vacanze e, almeno in ferie, cerca di non fare altri danni.

Cordialmente, Francesco".

Inoltre, Le contestiamo che in data 14 agosto 2025, alle ore 10:23, Lei ha inviato una comunicazione a mezzo email al Sig. Antonio Ingallinesi (formatore della Femca CISL)), inserendo in copia i Sig.ri Alessandro Potenza, Alessandro Spaggiari, Danilo Battista, Claudio Arlati e la Segreteria Generale del seguente contenuto: *"Ciao Antonio, come promesso ti giro lo scambio epistolare intercorso con una persona che evidentemente si spaccia per Claudio Arlati (mi rifiuto di credere che sia davvero lui!) Inserisco, almeno in questa mail, i destinatari dello scambio visto che lo pseudo Arlati ti ha detto, mentendo come al solito, che in copia c'era anche Daniela Fumarola. Non sei finito come dice lo Pseudo Arlati: "nei casini di Lauria", ma fra le sue calunnie e menzogne.*

Sono certo che in occasione dell'appendice giudiziaria che ci sarà, potrò contare sulla tua sincera e, come sempre, adamantina testimonianza.

Buone vacanze da Donoratico, Francesco"

Le contestiamo, inoltre, che con comunicazione via email dell'08 agosto 2025 indirizzata ai predetti Danilo Battista e Alessandro Spaggiari, con in copia la Segretaria Generale Daniela Fumarola, Lei così si esprimeva nei confronti dei Sig.ri Alessandro Potenza e Claudio Arlati: *"Vi scrivo per sottolineare che la mia richiesta di un provvedimento disciplinare nei suoi confronti non è un capriccio, nè una boutade, ma è motivata e, direi, sacrosanta.*

Importanti dirigenti apicali in carica della Cisl (posso, con il loro consenso, fornire i nomi) che hanno letto tutte e due le opere in questione (il mio libro e quello di Guido Baglioni) continuano a ritenere il comportamento di Potenza (e, in questo caso, mi dispiace, anche della Cisl) del tutto grave e incomprensibile. Ritengono altresì inevitabili che vengano comminate sanzioni disciplinari nei confronti dello stesso Potenza, a tutela mia e della buona immagine della confederazione."; missiva, questa, che si conclude nei seguenti termini: *"So che a fronte dei miei diciotto anni e più, la permanenza contrattuale nella sede confederale di Alessandro Potenza è di pochi mesi (anche se è presente da più tempo, ma era dipendente della Fai nazionale). Mi auguro, sinceramente, e non è una battuta, che abbia superato il periodo di prova. Rimango in fiduciosa attesa di vostre,*

Francesco

P.S. Sto recentemente registrando comportamenti simili a quelli di Potenza in Claudio Arlati. Conosco Claudio meglio di Potenza, da tantissimi anni.



O meglio, credevo di conoscerlo.

Non è che lavorare in segreteria generale, da alla testa, almeno ad alcuni, e sembra presupporre, spero erroneamente, la licenza di "uccidere"?"

Le contestiamo altresì che con pubblicazione sulla piattaforma Facebook del 17 agosto 2025 Lei così si è espresso nei confronti del Suo collega Sig. Claudio Arlati "Mai avrei pensato, due anni fa, quando decisi di aprire con la citazione tratta da un suo testo, la terza edizione, riveduta ed ampliata, della mia monografia dedicata alle 150 ore per il diritto allo studio, che, in questa torrida estate 2025, avrei ricevuto mail minacciose scritte con il Lei, da Claudio Arlati....."

Siamo a contestarLe, inoltre, che in data 11 agosto 2025, Lei, nel commentare la figura dell'attuale Segretaria Generale della Confederazione, pubblicava su Facebook un post da seguente tenore: "Siamo nel maggio 2010 e Daniela Fumarola, allora segretaria della Cisl di Taranto, ora segretaria generale della Confederazione di Via Po, discute (come tanti altri) con l'uomo forte della famiglia Riva dell'Ilva: Girolamo Archinà. Ma allora chiede "consiglio" ad Archinà su chi sostenere per la guida della Fim di Taranto.

In una famosa intercettazione telefonica (per farti assolutamente estranei a qualsiasi profilo penale) Fumarola oscilla tra i due possibili candidati.

Alla fine opterà per Prisciano, indicato da Archinà. Prisciano è, attualmente, ancora importante dirigente dei metalmeccanici cislini. Quello che a me ha sempre colpito è un dettaglio di questa conversazione, spesso sfuggito alle decine di articoli di giornale, anche recenti, che sono usciti rispetto a questo dialogo.

Fumarola, ad un certo, punto, È bene ascoltare direttamente la conversazione, stando attenti alle inflessioni della voce, pronuncia una frase a detrimento del candidato che verrà accantonato: "Quello elabora..."

Questo, che a me pare un infortunio, peraltro notissimo in tutta la Cisl, non ha impedito a Daniela Fumarola una carriera brillantissima, culminata nel recente Congresso confederale di luglio in cui è stata rieletta segretaria generale (ma è anche segretaria organizzativa responsabile nazionale delle donne) con il 100% dei voti. No, non è un errore di battitura. Il 100% dei voti.

Persino nelle elezioni plebiscitarie di Raffaele Bonanni, almeno un voto mancava, nel suo caso il trionfo è stato totale. Assoluto.

Ora non voglio essere troppo cattivo.

Se l'abitudine di "elaborare", infatti, sembra rappresenti un elemento negativo nell'assumere responsabilità sindacali, uno si dovrebbe interrogare su quali sono gli elementi positivi, ma non è il tema di questo post."

Inoltre, in data 16 agosto 2025, Lei, sempre a commento della figura dell'attuale Segretaria Generale della Confederazione pubblicava su Facebook un post dal seguente tenore: "in sostanza,



il segretario nazionale Fim Cisl, mi imputava post "rancorosi" (ma non erano quelli di Savino Pezzotta?) "triti e ritriti, non contestualizzati". Mi liquidava con un "buona vita" e mi suggeriva di "non toccare", tra gli altri, Daniela Fumarola (lui, da concittadino quando scrive, almeno privatamente la chiama, con gli interlocutori, comprensibilmente, solo "Daniela").

D'Alò, pur abbastanza giovane, non è un sindacalista di primo pelo, è, anzi, sostanzialmente l'unico dirigente che, da "bentivogliano" (nel senso di Marco, non di Franco!) piuttosto puro, ha saputo riconvertirsi e vivere da protagonista le successive stagioni apicali della Fim Cisl.

Il messaggio di D'Alò mi ha colpito particolarmente anche perché proveniva da un dirigente nazionale della Fim.

Ma come è possibile, mi chiedevo e mi chiedo, che un "capo" così importante della categoria che ha, sempre, mostrato indipendenza e autonomia nella confederazione consideri "intoccabile" una segretaria generale Cisl, pur sua concittadina?"

Le contestiamo altresì la pubblicazione di un post su Facebook in data 07 agosto 2025 in cui Lei annunciava, senza alcuna preventiva autorizzazione e con tanto di fotografia del locale, la riapertura presso il Centro Studi della Cisl della sala giochi nonostante l'evento fosse stato destinato ad inaugurazione formale.

Inoltre, risulta che Lei è amministratore di un gruppo Facebook aperto denominato "Amici del Centro Studi Cisl Nazionale" attivato e gestito senza alcuna previa autorizzazione e con fotografia del Centro Studi della Cisl in apertura, presso cui si susseguono pubblicazioni a tema sindacale senza alcuna espressa distinzione dai canali di comunicazione propri della Cisl.

Con la presente, inoltre, Le contestiamo il contenuto della comunicazione via email inviata il 10 settembre 2025 ai Sig.ri Danilo Battista e Alessandro Spaggiari inserendo in copia la Segretaria Generale Daniela Fumarola nonché i predetti Segretari Confederali Giorgio Graziani, Mattia Pirulli, Sauro Rossi, il Direttore del Centro Studi Cisl Marco Lai ed il Presidente della Fondazione Ezio Tarantelli Sig. Emmanuele Massagli, in particolare, nella parte in cui ha utilizzato espressioni del seguente tenore: *"Ero disposto a discuterne e ragionare per trovare una soluzione sostenibile e dignitosa se, dopo venti anni, mi fosse stato concesso, in un colloquio tranquillo e civile di mezz'ora.*

Nemmeno questo avete concesso.

Non commettete un grave errore, è un consiglio, non una minaccia, sono nella mistica Santiago di Compostela, presso l'ex seminario minore...

Di fronte alle ingiustizie io vedo solo un drappo rosso.

Fin dalle scuole elementari.



Non quello, ormai sbiadito, della CGIL.

Quello del toro nell'arena.

È vero che novantanove volte su cento il toro ha la peggio sul torero, causa i diversi rapporti di forza e gli squilibrati mezzi a disposizione. È vero che il torero al massimo, qualche rara volta, gli fa pure l'arrogante concessione di fargli salva la vita.

Ma una volta su cento il torero viene incornato, anche con gravi, talvolta esiziali, conseguenze.

Non so davvero se sarà il mio caso.

Magari anche no.

Ma non sarà facile, credetemi, piegarmi.

Davvero vi conviene?

Tra i vostri tanti impegni, se riuscite, pensateci.

Un saluto cislino,

Francesco Lauria".

Risulta, inoltre, che Lei abbia inoltrato la comunicazione testé richiamata e trascritta a soggetti esterni alla Confederazione (nello specifico al Segretario Generale della Fai Cisl Onofrio Rota) nonostante il carattere esclusivamente Confederale dei temi trattati.

Le contestiamo inoltre l'utilizzo, nello scambio di messaggi tramite WhatsApp con la Sig.ra Roberta Roncone (collaboratrice della FNP Cisl Nazionale) del 25 agosto 2025, espressioni del seguente tenore nei riguardi della Segretaria Generale Daniela Fumarola e della Confederazione: "Cosa ne pensi della vicenda dello stupro di CISL di Parma? Mi dicono che Pezzani non ha assolutamente preso le difese della ragazza. Anzi" "Davo per scontato. E' successo più di un anno fa e coinvolge la Fim dato che il presunto stupratore è il segretario poi faticosamente dimessosi. Ma comunque difeso dai più. Fumarola e Pezzani in primis. La cosa ovviamente è gestita dalla procura. Se si aspettavano i probiviri maschi della CISL o la segreteria regionale Fim Emilia Romagna tutto sarebbe stato insabbiato. Peraltro curioso che equilibrio di genere in CISL non venga applicato ai probiviri. Dato che le vicende di molestie sessuali si moltiplicano".

Le contestiamo altresì l'utilizzo, nel corso della conversazione telefonica del 18 agosto 2025 delle ore 10:13 circa con la predetta Roberta Roncone, dell'appellativo "mafiosa" nei riguardi della Segretaria Generale Daniela Fumarola.

A fronte dei riepilogati comportamenti da Lei posti in essere nei confronti dell'Organizzazione e dei Suoi colleghi e superiori, non consoni al rapporto di lavoro in essere con la Cisl Confederale,

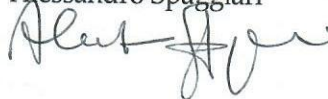


viene aperto nei Suoi confronti il procedimento disciplinare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Legge n. 300/1970.

E' Sua facoltà far pervenire giustificazioni scritte, nel termine di cinque giorni dalla ricezione della presente, a mezzo e-mail e/o p.e.c. all'indirizzo alla casella di posta elettronica personale.sedeconfederale@pec.cisl.it

Distinti saluti.

Ufficio del Personale Sede Confederale CISL
Alessandro Spaggiari



La Segretaria Generale CISL
Daniela Fumarola

